



Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Direzione Centrale per la Formazione

Direzione Centrale per l'Emergenza e l'Antincendio Boschivo



Le fasi dell'intervento



LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI



Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Pubblico e l'Antincendio Boschivo

Le FASI dell'intervento

segnalazione

verifica

controllo dei fronti

bonifica

sorveglianza



Le componenti della lotta attiva

Le strutture di coordinamento

Le Risorse



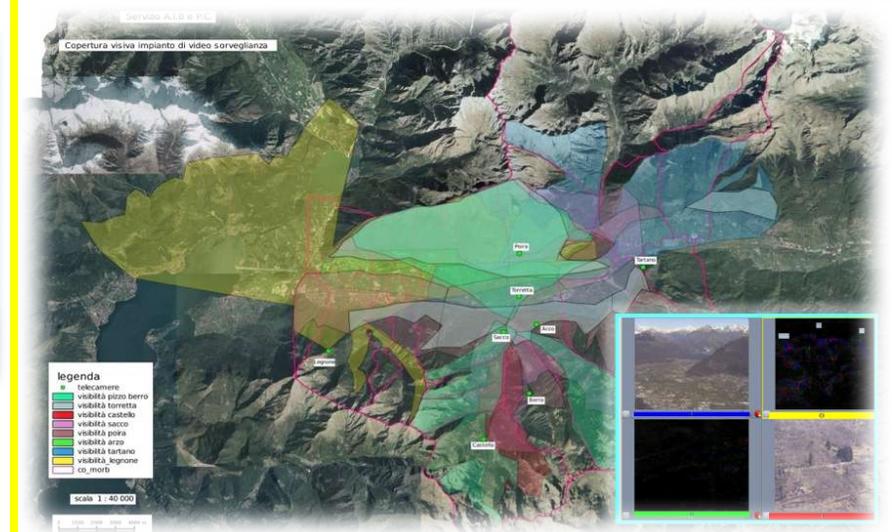
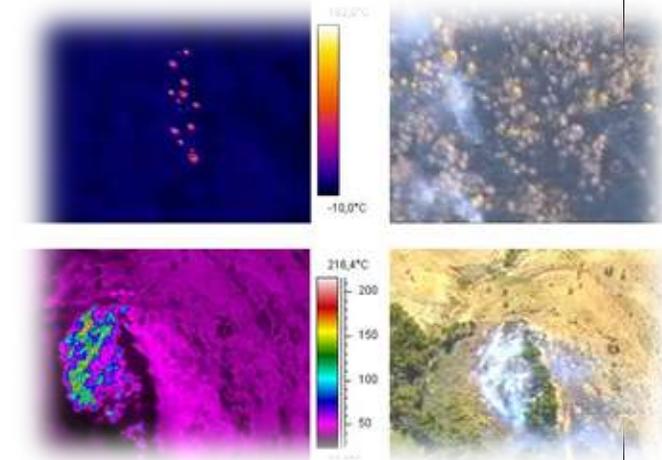
LE FASI PREVENTIVE: L'AVVISTAMENTO



Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il
Soccorso Pubblico e l'Antincendio
Boschivo

I sistemi tradizionali di avvistamento si basano sull'osservazione del territorio. Possono essere fissi o mobili.

I primi consistono nella posizione di vedette in punti che abbiano un'ampia visibilità, quindi punti rilevati per condizioni topografiche o per costruzioni ovvero nel posizionamento di sistemi di controllo remoto





LE FASI PREVENTIVE: L'AVVISTAMENTO



Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il
Soccorso Pubblico e l'Antincendio
Boschivo

Si parla di “*pattugliamento*” quando si prevede una ricognizione organizzata del territorio tesa a rendere quanto più possibile rapida l'individuazione dei focolai e veloce ed efficace un eventuale intervento.

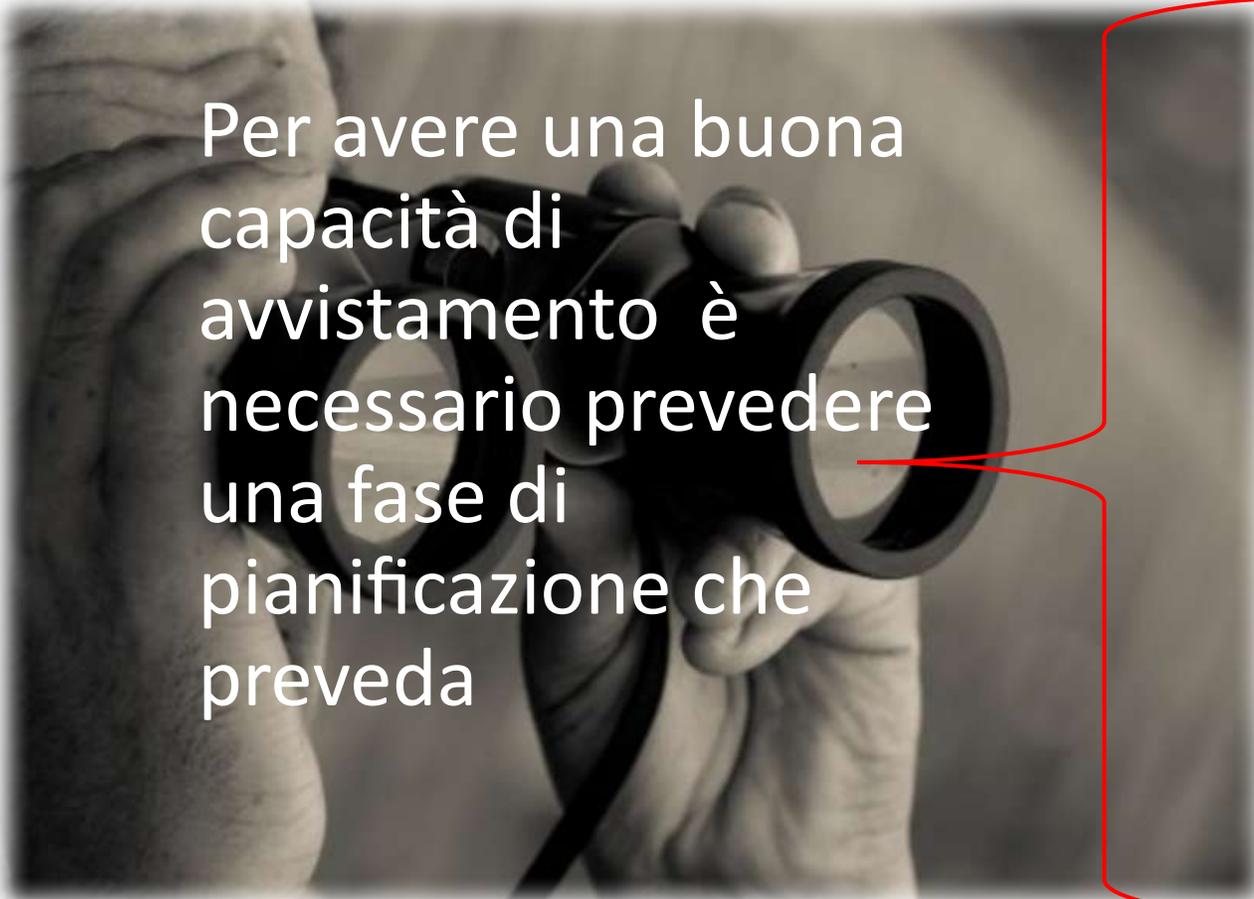




LE FASI PREVENTIVE: L'AVVISTAMENTO



Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il
Soccorso Pubblico e l'Antincendio
Boschivo



Per avere una buona capacità di avvistamento è necessario prevedere una fase di pianificazione che preveda

- valutazione della necessità dell'avvistamento
- suddivisione del territorio in aree omogenee per l'avvistamento
- suddivisione in base ai tempi di percorrenza nelle aree da percorrere
- valutazione degli uomini e mezzi disponibili per il servizio

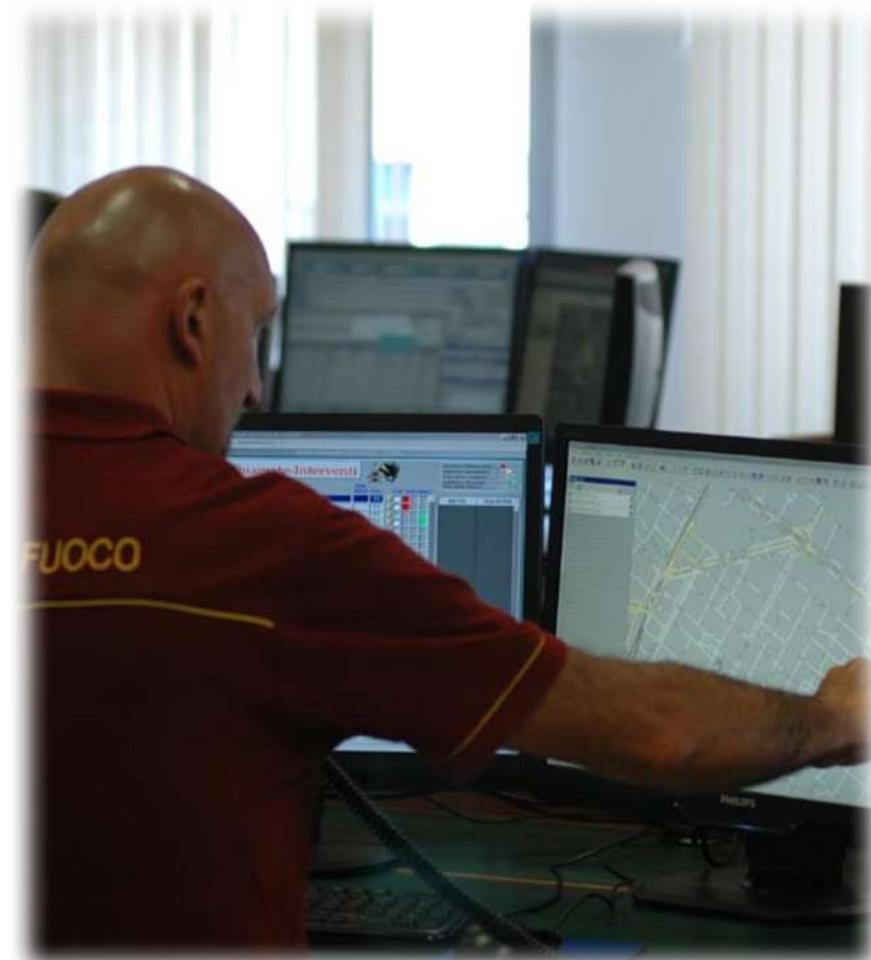


LE FASI PREVENTIVE: LA SEGNALAZIONE

La **Segnalazione** è la modalità con cui viene posta a conoscenza delle **Centrali Operative** l'esistenza di un focolaio. A seguito della segnalazione le Centrali Operative devono procedere alla relativa verifica, al fine di assicurarsi che la segnalazione contenga gli elementi identificativi idonei per l'attivazione delle squadre d'intervento.



Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Pubblico e l'Antincendio Boschivo





LE FASI PREVENTIVE: LA SEGNALAZIONE



Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il
Soccorso Pubblico e l'Antincendio
Boschivo

La comunicazione è detta:

- **qualificata** (cioè proveniente da soggetti formati appartenenti all'organizzazione del Sistema di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi)
- **generica** (persone inesperte) non è attendibile dal punto di vista della valutazione del tipo di incendio e delle necessità operative



LE FASI PREVENTIVE: LA SEGNALAZIONE

Per segnalazione qualificata si intende una comunicazione che contenga riferimenti e indicazioni ben circostanziate circa l'evento in atto:



Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Pubblico e l'Antincendio Boschivo

- **nominativo e numero telefonico** del chiamante
- **ubicazione** del focolaio, con indicazione del Comune e della località (compresi toponimi e indicazioni stradali per giungere sul posto) e, possibilmente, coordinate geografiche
- **tipologia della vegetazione** che sta bruciando
- **direzione e velocità stimata del vento** (per quanto riguarda la velocità può essere sufficiente una stima ottenuta con l'uso della scala Beaufort)
- **esistenza di fronti dell'incendio** strutturati, con indicazione di massima sulla loro lunghezza, sulla direzione di espansione e sull'altezza delle fiamme
- **presenza e distanza stimata dai fronti di fuoco di centri abitati**, singole abitazioni, strutture e infrastrutture quali assi viari e ferroviari e/o siti industriali.



LE FASI PREVENTIVE: LA VERIFICA



Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il
Soccorso Pubblico e l'Antincendio
Boschivo



La fase di verifica è in capo ai
soggetti indicati nei vari Piani
regionali di previsione,
prevenzione e lotta attiva agli
incendi boschivi

PROCEDURE OPERATIVE



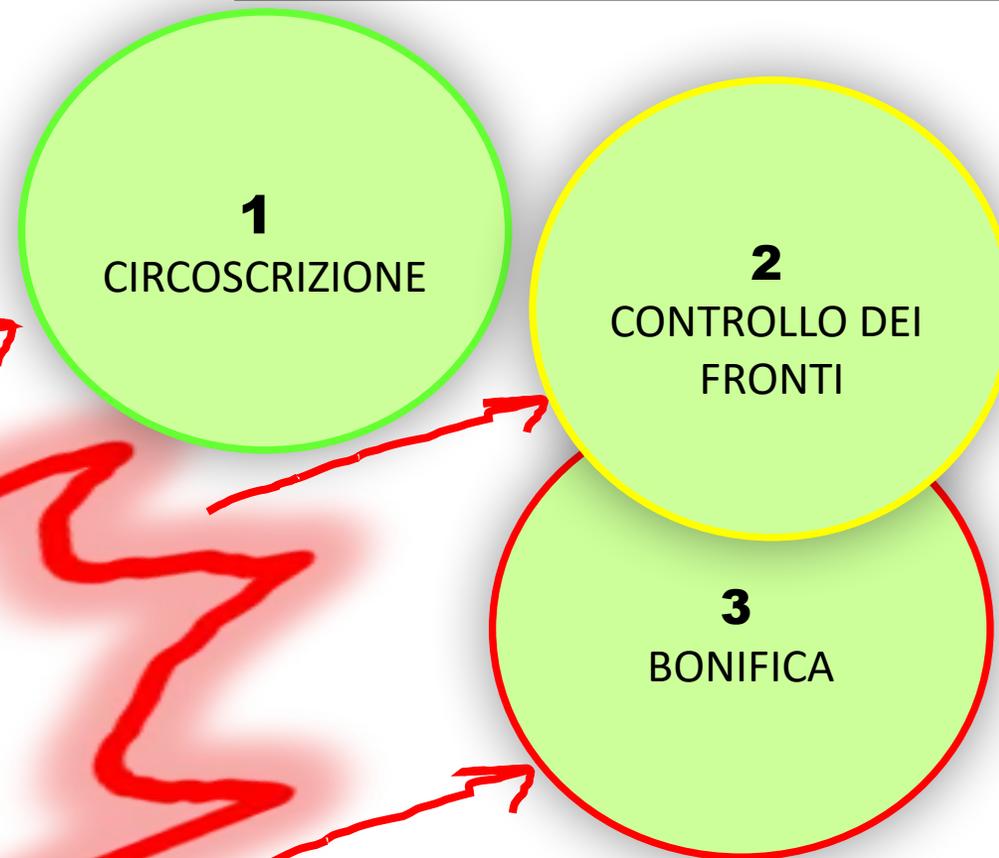


LE FASI DELLO SPEGNIMENTO:



Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il
Soccorso Pubblico e l'Antincendio
Boschivo

Le attività di spegnimento di un incendio di vegetazione possono essere complessivamente ricondotte a tre fasi:





LE FASI DELLO SPEGNIMENTO: LA CIRCOSCRIZIONE

La **circoscrizione** di un incendio è quella parte operativa mediante la quale, ad incendio in corso, o meglio con fronti ancora attivi, si individuano o si creano una o più di **linee di arresto** (o **linee di controllo**) che circondino interamente l'incendio facendo in modo che, per quanto prevedibile, i fronti di fiamma non oltrepassino tali linee d'arresto.



Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Pubblico e l'Antincendio Boschivo

Si definisce **incendio circoscritto** quell'incendio che, seppur con fronti attivi ancora in espansione, risulta circondato completamente da un perimetro di sicurezza



LE FASI DELLO SPEGNIMENTO: LA CIRCOSCRIZIONE

Le linee di arresto possono essere realizzate da uomini e mezzi a difesa di aree antropizzate

- **Ostacoli naturali:** *costituite da fiumi, torrenti, crinali rocciosi, aree prive di vegetazione, ecc.*
- **Ostacoli artificiali:** *costituite da strade, sia asfaltate che bianche, canali, ecc.*
- **Tracciati di estinzione:** *costituiti da opere effettuate all'atto dell'incendio quali linee di sicurezza prive di vegetazione*



Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Pubblico e l'Antincendio Boschivo





LE FASI DELLO SPEGNIMENTO: IL CONTROLLO DEI FRONTI



Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il
Soccorso Pubblico e l'Antincendio
Boschivo

Il *controllo dei fronti* è l'attività di estinzione dei fronti attivi al termine della quale l'incendio si presenta con fiamme attive solo all'interno di zone già percorse.





LE FASI DELLO SPEGNIMENTO: L'INCENDIO SOTTO CONTROLLO

L'incendio viene definito "**sotto controllo**" quando non presenta fronti attivi, ma vi possono essere fiamme attive isolate all'interno del perimetro circoscritto.

ATTENZIONE - Questo incendio è ancora potenzialmente in grado di oltrepassare le linee di arresto.



Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Pubblico e l'Antincendio Boschivo





LE FASI DELLO SPEGNIMENTO: INCENDIO PRESIDATO



Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il
Soccorso Pubblico e l'Antincendio
Boschivo

Si parla di “*incendio presidiato*” quando, in presenza di fronti o di fiamme ancora attive, risultando temporaneamente impossibile operare a causa del buio e/o delle condizioni dei luoghi, una o più squadre svolgono attività di osservazione.



Nel caso in cui
si tratti di un
incendio
notturno attivo
questo deve
sempre essere
presidiato





LE FASI DELLO SPEGNIMENTO: INCENDIO PRESIDATO



Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il
Soccorso Pubblico e l'Antincendio
Boschivo

Il presidio serve a:

fornire alle squadre ed agli addetti che subentrano ad intervento in corso il quadro della situazione sul teatro, settore o scenario delle operazioni

valutare che i fronti continuino a non minacciare case, insediamenti od infrastrutture per tutta la durata del tempo in cui non si può operare

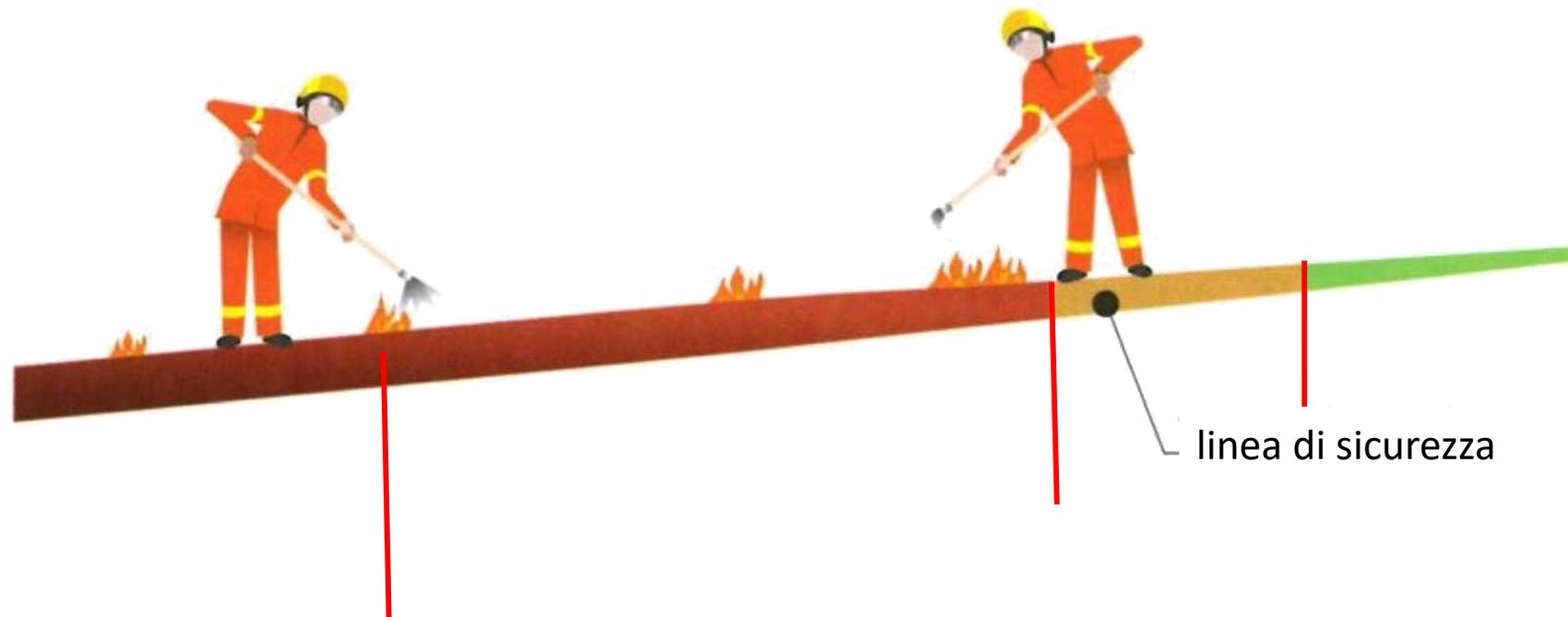




LE FASI DELLO SPEGNIMENTO: LA BONIFICA

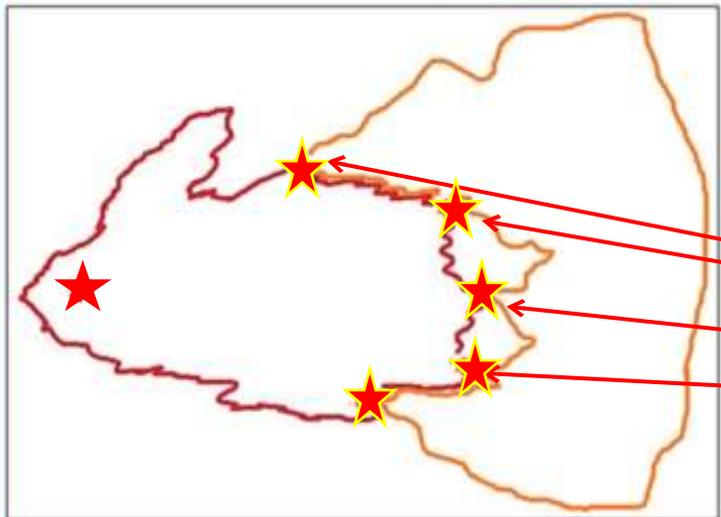
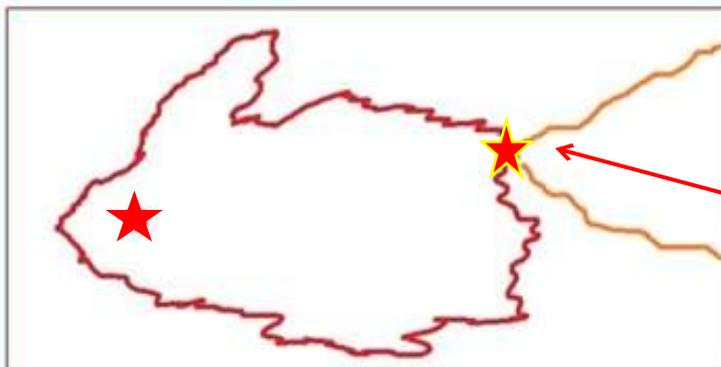


Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il
Soccorso Pubblico e l'Antincendio
Boschivo



La “*bonifica*” è l’attività di messa in sicurezza di quell’area percorsa dal fuoco mediante l’estinzione delle fiamme isolate ancora attive al suo interno.

LE FASI DELLO SPEGNIMENTO: LA BONIFICA



Se la bonifica è localmente insufficiente, la ripresa dell'incendio è locale (da un breve tratto del perimetro) e la possibilità di controllo è maggiore

Se la bonifica è sistematicamente insufficiente, la ripresa dell'incendio è su gran parte del perimetro e l'incendio diviene velocemente incontrollabile

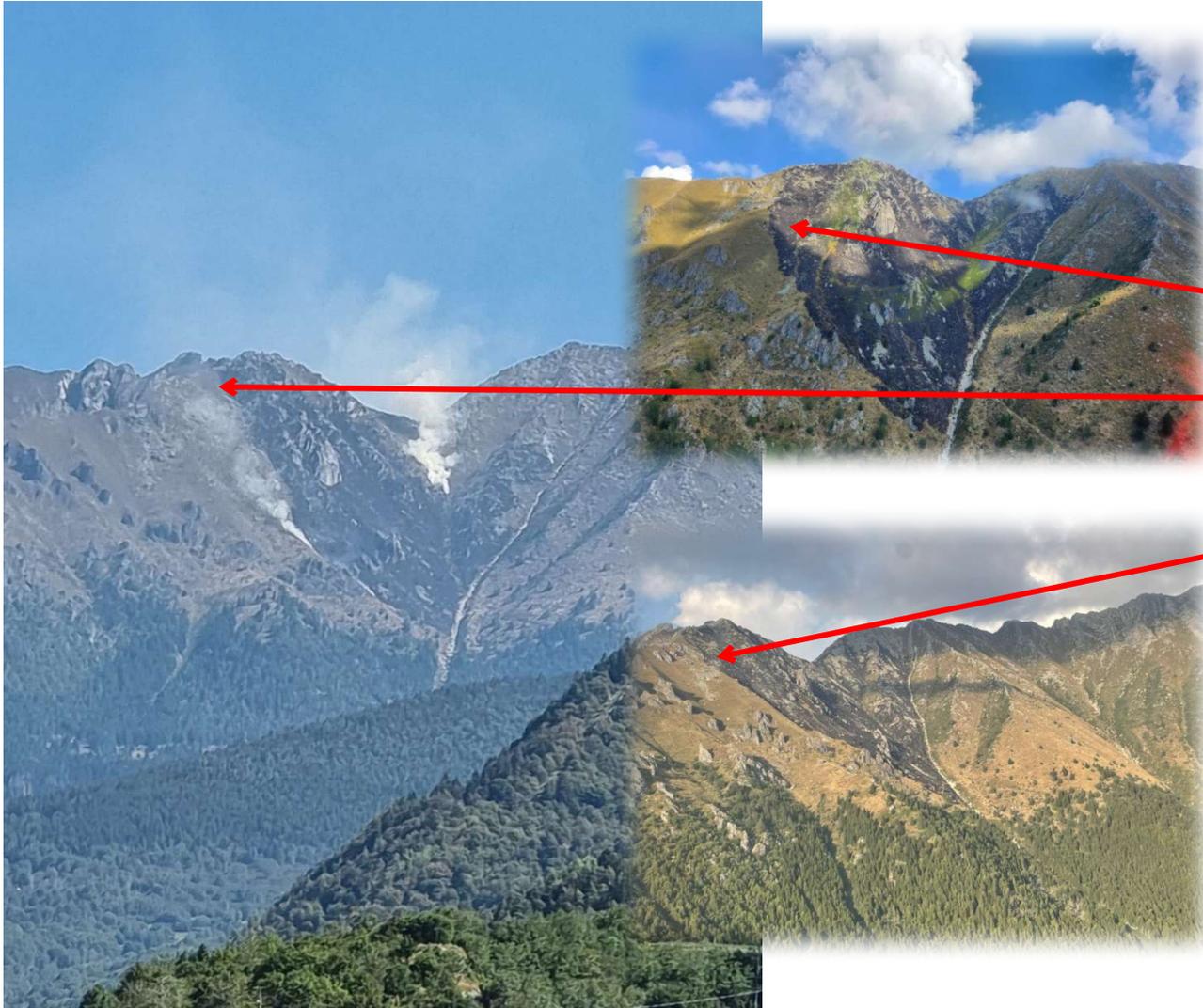
Si può dichiarare la *"fine dell'episodio di incendio"* – *"totale estinzione a terra"* quando la ripresa non è più possibile lungo l'intero perimetro dell'area percorsa dal fuoco.



LE FASI DELLO SPEGNIMENTO: LA BONIFICA



Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il
Soccorso Pubblico e l'Antincendio
Boschivo



Cimbergo
BS - 2023



LE FASI DELLO SPEGNIMENTO: LA BONIFICA



Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il
Soccorso Pubblico e l'Antincendio
Boschivo



Castione della
Presolana BG -
2023



LE FASI DELLO SPEGNIMENTO: LA BONIFICA



Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il
Soccorso Pubblico e l'Antincendio
Boschivo



Montegrino
VA - 2023





LE FASI DELLO SPEGNIMENTO: INCENDIO SPENTO



Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il
Soccorso Pubblico e l'Antincendio
Boschivo

Incendio spento (ovvero bonificato): viene così definito l'incendio che all'interno del perimetro di sicurezza non presenta fronti attivi e, lungo tutta una fascia perimetrale di sicurezza a partire dal perimetro, non presenta fonti di riaccensione e/o braci al di fuori dell'area percorsa dal fuoco.

Viene considerata "ora dello spegnimento" quell'orario in cui l'area percorsa dal fuoco si presenta nello stato di "incendio spento"



La comunicazione alla SOUP di fine incendio



LE FASI DELLO SPEGNIMENTO: INCENDIO SPENTO



Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il
Soccorso Pubblico e l'Antincendio
Boschivo

La fase di
CHIUSURA
dell'**INTERVENTO**
corrisponde al termine
di tutte le operazioni
di spegnimento

La chiusura
dell'intervento viene
attuata mediante

1 - Segnalazione da parte del
Responsabile di Teatro della fine delle
operazioni ed emanazione dell'**ordine
di rientro a tutto il personale presente**

2 - Informazione da parte del
Responsabile di Teatro al Responsabile
di Scacchiere – SOUP/CENTRALE
OPERATIVA

3 - Comunicazione, da parte di tutto il
personale presente, dell'avvenuto
rientro dal Teatro delle Operazioni al
DOS

DOS a Sq. a terra

DOS a SOUP/COR

Sq. a terra a DOS



LUOGHI E SCENARI DELL'INTERVENTO LO SCENARIO DELLE OPERAZIONI

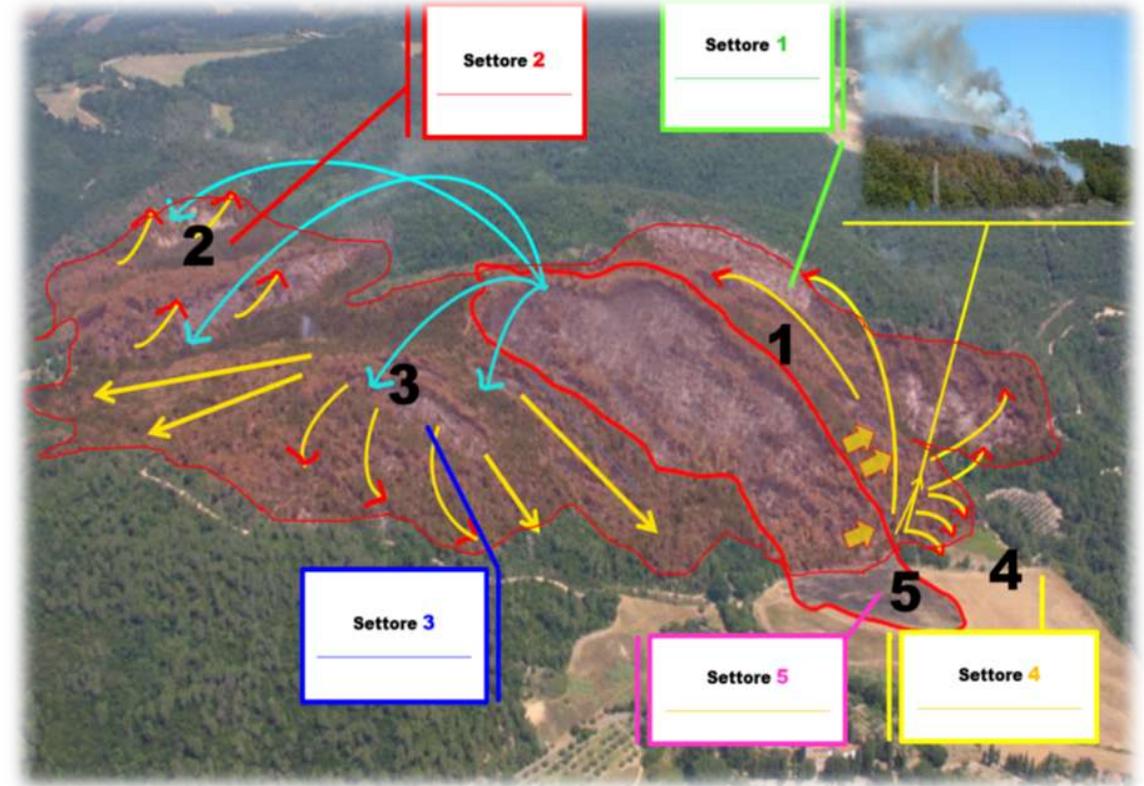


Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il
Soccorso Pubblico e l'Antincendio
Boschivo



...per approfondire

Viene definito **Scenario delle Operazioni** l'area d'insieme dove vengono svolte le operazioni di intervento e dove il **Responsabile dello Scenario** attua le scelte strategiche locali relative ad un singolo incendio boschivo, ad un incendio territoriale o ad un incendio di interfaccia.





LUOGHI E SCENARI DELL'INTERVENTO IL SETTORE DELLE OPERAZIONI



Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Pubblico e l'Antincendio Boschivo

Il **Settore delle operazioni** è una parte dello scenario delle operazioni con caratteristiche e necessità specifiche legate all'intervento di spegnimento degli incendi boschivi, che viene identificata e distinta dal Responsabile di Scenario e dove vengono realizzate delle scelte tattiche.

Ciascuno dei settori in cui è stato suddiviso lo scenario delle operazioni di spegnimento viene assegnato ad un **Responsabile di Settore**, individuato fra i collaboratori del Responsabile di Scenario secondo la normativa e le procedure vigenti in ogni Regione.







LUOGHI E SCENARI DELL'INTERVENTO SCACCHIERE OPERATIVO

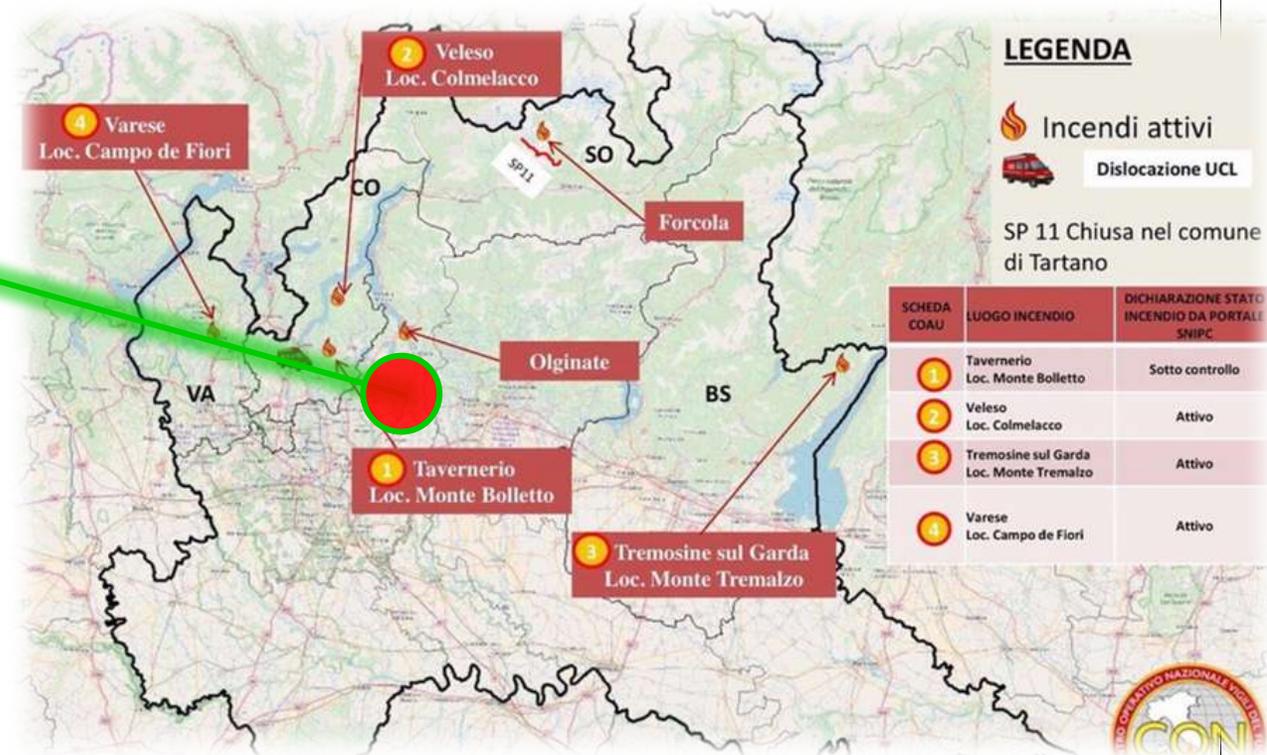


Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Pubblico e l'Antincendio Boschivo

SOUP/COR

Si definisce **Scacchiere Operativo** il complesso degli scenari delle operazioni di diverse emergenze incendi in atto o potenziali a livello nazionale, regionale o provinciale.

Per la gestione dello scacchiere operativo sono necessarie delle scelte strategiche che tengano conto della distribuzione territoriale degli eventi.





LE COMPONENTI DELLA LOTTA ATTIVA



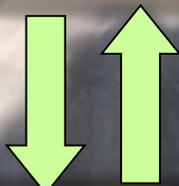
Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Pubblico e l'Antincendio Boschivo



...per approfondire

STRUTTURE DI COORDINAMENTO

SS.OO.



D.O.S.



TERRA

RISORSE

ARIA

Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP/COR)

Centri Operativi Provinciali (COP) dove

Sale Operative VVF (SO 115) interfaccia o Convenzione

Direttori Operazioni Spegnimento (DOS)

Responsabile ENTE Staff D.O.S.

Squadre di spegnimento (capisquadra)

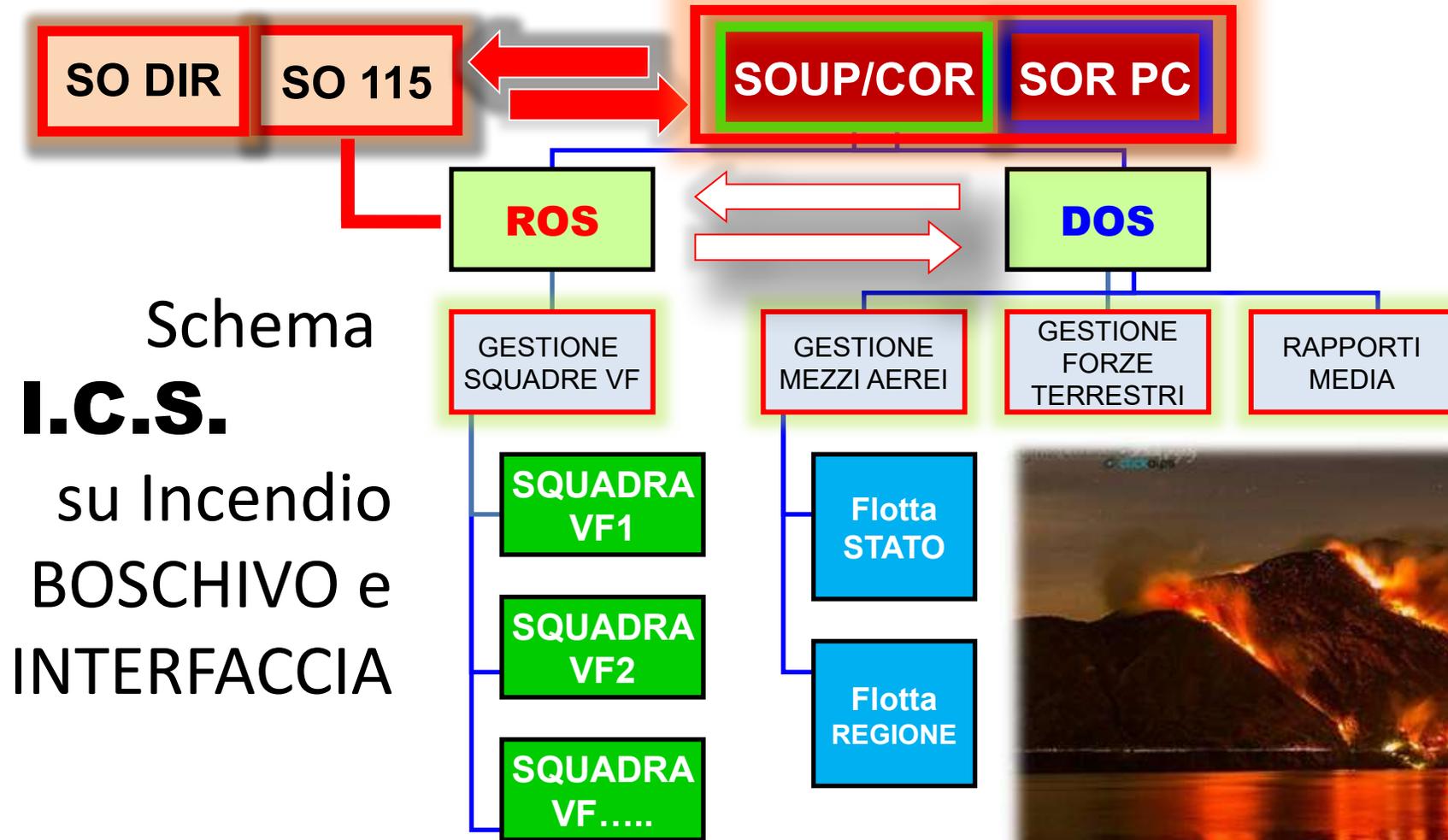
Flotte aeree Statali - Regionali



LE STRUTTURE DI COORDINAMENTO LIVELLO REGIONALE



Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Pubblico e l'Antincendio Boschivo



Le scelte operative seguono una precisa scala di priorità

3. Limitare, per quanto possibile, la superficie percorsa dal fuoco

2. Difendere gli insediamenti o infrastrutture antropiche

1. Difesa della vita umana e della pubblica incolumità



Direzione Centrale per la Formazione
Direzione Centrale per l'Emergenza, il
Soccorso Pubblico e l'Antincendio
Boschivo



Il presente materiale è frutto
del lavoro congiunto di:

D.S.AIB Gianfilippo Micillo
D.S.AIB Alfonso Adriano Scica
P.D.AIB Luca Torrini
D.V.AIB Daniele Tittoni
D.C.S. Giovanni Fresu
D.C.S.AIB Mirco Temperini
D.C.S.AIB Ruggero Bonaldi
C.R. Oriano Basso
V.C.AIB Matteo Grazi